

Crescere figli costa sempre di più: servono fino a 212 mila euro per arrivare ai 18 anni (+4% in un anno) di Fabio Savelli

Studio Moneyfarm: crescere un figlio in Italia costa in media 162 mila euro fino ai 18 anni, il 4% in più rispetto al 2025. Tra rincari, tecnologia e istruzione, il peso arriva a incidere fino al 27% del reddito delle famiglie (Fonte: <https://www.corriere.it/> 19 settembre 2026)



Mettere al mondo un figlio in Italia non è solo una scelta affettiva, ma sempre più anche una sfida economica. In un Paese alle prese con il crollo delle nascite e con salari che faticano a tenere il passo dell'inflazione, il costo della genitorialità continua a salire. **Secondo un'indagine di Moneyfarm, crescere un figlio dalla nascita alla maggiore età richiede oggi una spesa compresa tra 112 mila e 212 mila euro, con una media di circa 162 mila euro, oltre 9 mila euro l'anno. Rispetto al 2025 il conto è aumentato del 4%, mentre in confronto al 2022 la crescita supera il 16%.**

Il salasso rispetto ad 1 anno fa

Una famiglia deve sostenere circa 6 mila euro in più rispetto a un anno fa e oltre 22 mila euro in più rispetto a quattro anni fa. **Un incremento che corre più velocemente delle retribuzioni contrattuali, cresciute nello stesso periodo del 12%, e che contribuisce ad alimentare le preoccupazioni economiche legate alla scelta di avere figli. Le spese iniziano ancora prima della nascita. Visite mediche, ecografie, corsi parto e acquisto del corredo per il neonato comportano un esborso medio di circa 4.100 euro. Successivamente il peso economico cresce con l'età del bambino, seguendo un andamento tutt'altro che lineare.**

La fascia onerosa è l'adolescenza

La fascia più onerosa è quella dell'adolescenza. Tra i 15 e i 18 anni si concentrano quasi 50 mila euro di spesa, oltre 12.400 euro all'anno. A incidere sono soprattutto alimentazione, istruzione, tecnologia, sport, corsi di lingua, paghetta e tutte quelle esigenze che accompagnano una maggiore autonomia dei ragazzi. **A spingere verso l'alto il costo complessivo non è soltanto l'inflazione. Gli aumenti più consistenti riguardano servizi in abbonamento, istruzione e tecnologia.** In particolare, la diffusione di strumenti basati sull'intelligenza artificiale, ormai presenti nel paniere di consumo di tutte le fasce d'età considerate dall'indagine, e il rincaro dei dispositivi elettronici hanno contribuito a far lievitare il conto. **I servizi in abbonamento registrano un aumento del 32,3%, mentre la tecnologia cresce del 25,5%.**

L'impatto sui bilanci familiari

L'impatto sui bilanci familiari è tutt'altro che marginale. **Il costo medio annuo per mantenere un figlio assorbe circa il 18% del reddito netto di una coppia con figli** e arriva al 27% per le famiglie mono-genitoriali. In pratica, per una famiglia con due genitori lavoratori, quasi un quinto dello stipendio di ciascuno finisce nel mantenimento del primo figlio. **Per chi cresce un bambino da solo, invece, oltre un quarto del reddito è destinato a questa voce di spesa.** Anche avere un secondo figlio non alleggerisce in modo significativo il peso economico. **Sebbene alcune spese possano essere condivise o riutilizzate, la maggior parte dei costi resta individuale.** Secondo le stime riportate nello studio, il secondo figlio comporta una spesa aggiuntiva pari al 70-80% di quella sostenuta per il primo.

Molti rinunciano

Numeri che aiutano a comprendere perché il tema economico sia sempre più spesso indicato tra **le ragioni che portano molte coppie a rinviare o rinunciare alla genitorialità.** In un contesto di denatalità persistente, il costo crescente dei figli si conferma una delle principali sfide per le famiglie italiane.